

urgenza, onde gli uffizi abbiano subito a nominare i commissari che devono comporre la Commissione incaricata dell'esame di questo progetto.

**VALERIO L.** La proposta dell'onorevole deputato Rulfi deve essere un invito a cui certo aderiranno con tutto l'animo i nostri colleghi, ma non può essere ora soggetto di una deliberazione; nessuna deliberazione può privare i membri dell'ufficio del dovere e del diritto di suggerire ai loro commissari quei miglioramenti, quelle emendazioni alla legge che crederanno più necessarie.

Opino quindi che si debba tenere la mozione dell'onorevole deputato Rulfi come un invito, a cui con tutto l'animo mi unisco, ma che non può dar luogo a deliberazione alcuna.

**RULFI.** Io aveva solamente pregato la Camera di voler decretare d'urgenza questa legge, perchè gli uffizi se ne occupassero immediatamente, e nominassero subito i loro commissari, onde ne facessero un esame. Con questo io non volevo sicuramente domandare che i vari membri di ciascun ufficio non se ne occupassero. Epperò io aderisco a tutte quelle modificazioni che si crederà opportuno di apportare.

**JOSTI.** Io pregherò il presidente di mettere all'ordine del giorno di tutti gli uffici per domani la discussione di questa legge (*Bene! Sì! sì!*) invitando i medesimi ad occuparsene il più presto.

*Voci.* Quando sarà stampata.

**JOSTI.** Del resto io dichiaro che preferisco andare avanti provvisoriamente, piuttostochè arrestarci, come abbiamo fatto in due anni, nelle pastoie del passato.

**PRESIDENTE.** Io consulto la Camera per sapere se la proposta Rulfi sia approvata.

(La Camera approva.)

**DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA SPESA NECESSARIA AI FUNERALI DI RE CARLO ALBERTO.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge concernente il credito di lire 400,000 per i funerali del Re Carlo Alberto.

Darò lettura dei due progetti di legge. (V. vol. *Documenti*, pag. 289.)

Progetto del Ministero:

« *Articolo unico.* È aperto al ministro dell'interno un credito straordinario di lire quattrocentomila applicabile al bilancio 1849 per provvedere alle spese di ogni natura occorse ed occorrenti in dipendenza degli onori funebri da rendersi alla salma del magnanimo Re Carlo Alberto. »

Progetto della Commissione:

« *Art. 1.* È aperto al ministro dell'interno un credito straordinario di lire quattrocentomila applicabile al bilancio del 1849 per provvedere alle spese di ogni natura occorse in dipendenza degli onori funebri resi alla salma del magnanimo Re Carlo Alberto.

« *Art. 2.* Il predetto ministro renderà alla Camera, e prima dello scadere dell'anno, un conto particolarizzato delle spese effettivamente eseguite colla somma di cui nell'articolo precedente. »

Nessuno chiedendo la parola sulla discussione generale, si passerà alla discussione sugli articoli.

Se non c'è opposizione all'articolo 1, lo pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Darò lettura dell'articolo 2. (*Vedi sopra*)

**PINELLI.** Domando la parola per una questione di redazione.

Mi pare si dovesse dire: *il predetto ministro renderà al Parlamento, o alle Camere, non alla Camera.*

**PRESIDENTE.** Questa proposta del deputato Pinelli è appoggiata?

(È appoggiata.)

*Voci.* Al Parlamento.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti quest'emendamento consistente nel dire *al Parlamento* invece che *alla Camera*.

(La Camera approva.)

Metterò ora ai voti l'articolo emendato in quel senso.

(La Camera approva.)

Si passerà alla votazione per scrutinio segreto.

Risultato della votazione:

Votanti . . . . . 113

Maggiorità . . . . . 57

Voti favorevoli . . . . . 103

Voti contrari . . . . . 10

(La Camera approva.)

**ISTANZA PER LA PRONTA DISCUSSIONE DEL TRATTATO DI PACE.**

**D'AZEGLIO, presidente del Consiglio.** Prima che la Camera entri in nuove occupazioni desidero farle presente la necessità di por fine alla discussione circa il trattato di pace. La situazione presente del paese, sia relativamente all'estero come relativamente all'interno, tutti lo comprendiamo, ha un non so che di anomalo. Nell'interno la linea daziaria fra i ducati di Parma e Piacenza e il Piemonte era stata stabilita dopo il primo armistizio; vi sono stati dei comuni che si sono rifiutati di ammetterla, ora pare che altri comuni vorrebbero imitare lo stesso esempio, e questo porta una grave perturbazione per la parte delle finanze. Si va rafforzando il contrabbando, e a por fine a questo disordine è necessaria una legge, la quale non si può fare se non dietro l'accettazione del detto trattato. Facendo presente questa condizione di cose alla Camera, io la prego a voler fissare un giorno per la discussione dell'anzidetto trattato.

**PRESIDENTE.** Quando intende la Camera, a seconda del desiderio espresso dal signor presidente dei ministri, di fissare un giorno per la discussione del trattato di pace coll'Austria?

Se la Camera non ha niente in contrario, stante l'urgenza, proporrei che se ne occupasse nella tornata di domani.

**VALERIO L.** Nell'assenza del relatore della Commissione, io crederei opportuno che si sospendesse questa decisione sino a domani, affinché la Commissione ci possa dire se trovasi in grado di sostenere questa discussione.

**GALVAGNO, ministro dell'interno.** La Commissione avendo già fatta la relazione, si troverà certamente in grado di sostenere la discussione.

**VALERIO L.** Prima di tutto occorre la presenza del relatore; poi ricorderò ai signori ministri che furono chiesti dei documenti, e che finora questi documenti non furono presentati. Non sappiamo se quelli che furono presentati siano stati trasmessi alla Commissione, e se la Commissione stessa sia in istato di riferirne sopra di essi. Insomma mi pare che non si possa prendere questa determinazione senza sentire il relatore della Commissione.